

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007
Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2008

Regione: Emilia-Romagna

Titolo del progetto: Sorveglianza e prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro

Referente: Giuseppe Monterastelli. Assessorato alle Politiche per la Salute.

Relazione

1) Descrizione sintetica delle attività svolte e/o in corso di svolgimento.

La linea progettuale è finalizzata alla Prevenzione degli infortuni sul lavoro e si articola in 7 progetti.

- Per ogni progetto sono stati costituiti specifici gruppi di lavoro regionali a supporto e consolidamento delle attività da realizzare.
- Per ogni progetto è stato verificato lo stato di fatto al momento di avvio dell'azione e l'analisi di contesto orientata ad approfondire la conoscenza dell'ambiente di riferimento nell'ambito del quale sono in corso di realizzazione le azioni previste.
- Per il progetto A) Sistema Informativo sugli infortuni sul lavoro -, è stato definito un kit standard di informazioni, implementabile per specifici comparti o lavorazioni anche su basi geografiche ristrette e si è provveduto al miglioramento dell'assetto organizzativo e al potenziamento delle risorse umane e delle dotazioni informatiche, costituendo un vero e proprio Osservatorio epidemiologico. Si è proceduto quindi alla stabilizzazione del personale addetto e alla sua formazione (codice 6). Il potenziamento degli operatori direttamente coinvolti nel progetto si è concretizzato in un nucleo di lavoro stabile, inserito all'interno della più generale Unità di Epidemiologia del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Reggio Emilia, che mantiene costanti rapporti di coordinamento ed interscambio con gli SPSAL regionali, con le sedi INAIL regionali e nazionali e con la sede ISPESL nazionale.

Quanto al codice 5, è stato redatto il Rapporto annuale sullo stato di salute dei lavoratori aggiornato ai dati 2007.

- Per il Progetto B – Interventi di prevenzione nel comparto edile -, è stata realizzata l'attività di vigilanza prevista per l'anno 2008 (codice 3). Sono state realizzate forme di coordinamento con gli Organismi Paritetici di settore, prevalentemente in un contesto trilaterale, nonché attività concordate (codice 4 e 7). Le linee di intervento sviluppate nel contesto della trilateralità sono state formalizzate nella legge regionale n. 2 del 2009

“Tutela e sicurezza del lavoro nei cantieri edili e di ingegneria civile”. Sono stati realizzati corsi di formazione del personale coinvolto nel progetto, tuttavia la recente emanazione del decreto legislativo 81/08, ha modificato i bisogni formativi, per cui l’obiettivo può essere considerato raggiunto per una quota pari al 75% (codice 5).

- Per il Progetto C – Interventi di prevenzione nel comparto metalmeccanico ed agricoltura -, è stata realizzata l’attività di vigilanza e di assistenza prevista per il 2007 (codice 3). Il coordinamento con gli organismi paritetici e le relative azioni concertate sono state svolte sia nella Commissione regionale tripartita, sia in ambito dell’Ente bilaterale Emilia-Romagna (EBER) (codice 4 e 6). Sono stati realizzati corsi di formazione del personale coinvolto nel progetto, tuttavia la recente emanazione del decreto legislativo 81/08, ha modificato i bisogni formativi, per cui l’obiettivo può essere considerato raggiunto per una quota pari al 75% (codice 5).
- Per il progetto D -Interventi di prevenzione nel comparto sanità-, è stata realizzata la formazione del personale coinvolto (su codice attività 3), sono state portate a termine anche le iniziative di comunicazione e di supporto all’informazione e alla formazione (su codice attività 4). E’ stata realizzata la definizione delle tipologie di eventi e rischi da sorvegliare secondo il programma previsto (codice 5).
- Per il progetto E -Azioni di supporto ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)- è stata realizzata l’attività di cui al codice 3, secondo il programma previsto.
- Per il Progetto F -Progetto di standardizzazione della formazione obbligatoria dei lavoratori in materia di igiene e sicurezza sul lavoro- è stata realizzata l’attività di cui al codice 3, secondo il programma previsto. Il Piano straordinario per la formazione per la sicurezza della Regione Emilia-Romagna, costituisce il punto di arrivo dell’attività svolta. E’ stata inoltre realizzata l’attività di coordinamento degli organismi paritetici e sono state realizzate specifiche azioni (codice 5 e 6).
- Per il Progetto G – Piano specifico dedicato alla Pubblica Amministrazione -, è stata realizzata l’attività di cui al codice 3, prevista per il periodo considerato.

2) Specificazione delle attività non avviate o non completate entro le date di fine previste dal cronoprogramma e relative motivazioni.

L’emanazione del decreto legislativo 81/08 ha interrotto il programma formativo diretto al personale delle ASL coinvolto nei diversi progetti. E’ stato necessario riprogettare completamente i moduli formativi ed avviarne l’esecuzione. Pertanto al 31/12/2008 non si può considerare conclusa l’attività formativa di cui al progetto B (codice 5) e al progetto C (codice 5).

3) Specificazione delle attività e/o traguardi eliminati o modificati rispetto a quelli indicati nel cronoprogramma iniziale e relative motivazioni.

Relativamente all'attività di formazione del personale delle ASL coinvolto nei diversi progetti, a causa dell'emanazione del decreto legislativo 81/08 è necessario modificare la data di fine effettiva dell'attività posticipandola di almeno sei mesi.

4) Punti di forza e criticità nella realizzazione del piano.

Per le criticità si rimanda alla lettura dei punti 2) e 3) che precedono.

5) Ogni altro elemento utile all'analisi e interpretazione dello stato dell'arte del piano.

Non si evidenziano ulteriori elementi utili all'analisi e all'interpretazione dello stato dell'arte del piano.